



Concorso promosso da ANPI “Alta Valle del Reno”  
per le Scuole del territorio  
anno scolastico 2019/2020

## Le leggi “irreali”

5 Settembre 1938 – La prima delle leggi razziali



*Gli ebrei non possono:* prestare servizio militare, esercitare l'ufficio di tutore, essere proprietari di aziende interessanti la difesa nazionale, essere proprietari di terreni e fabbricati, avere domestici ariani; espulsione degli ebrei stranieri.

*Non vi possono essere ebrei:* nelle amministrazioni militari e civili, nel partito, negli Enti provinciali e comunali, negli Enti parastatali, nelle banche, nelle assicurazioni; gli ebrei esclusi dalla scuola italiana.

Dalla rivista *La difesa della Razza*.

## INFORMAZIONI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Una delle più tremende conseguenze delle idee nazionaliste e razziste elaborate da Adolf Hitler nel suo “*Mein Kampf*” (scritto tra il '25 ed il '27), manifesto ideologico del *Terzo Reich*, fu la discriminazione degli ebrei in Germania, a cui fece seguito la persecuzione sistematica formalizzata per mezzo delle cosiddette leggi di Norimberga (5 settembre 1935).

Secondo queste leggi, chiunque risultasse avere tre o quattro nonni osservanti della religione ebraica veniva considerato ebreo; mezzo-ebreo era chi aveva due nonni osservanti o era sposato con un ebreo; chi aveva un solo nonno ebreo veniva considerato come un meticcio (“*mischlinge*” in tedesco). A queste tre categorie vennero proibiti il matrimonio con tedeschi ariani e furono colpite da tutta una serie di privazioni e discriminazioni razziali.

Seppur inizialmente l'obiettivo del regime nazista era costringere gli ebrei all'emigrazione dalla Germania, ben presto l'odio animato nei confronti di questa parte della popolazione sfociò nella violenza (la “notte dei cristalli”, 9 novembre 1938), ed anche la politica mutò ben presto il suo obiettivo: dalla persecuzione allo sterminio di massa vero e proprio, mediante la cosiddetta “soluzione finale” (“*Endlosung*” in tedesco).

Con l'ampliarsi dell'Impero coloniale anche l'Italia venne in contatto con popoli differenti, e risultò importante che i coloni in Africa si guardassero da ogni ibridismo e contaminazione.

Successivamente le leggi di Norimberga, il sentimento di antisemitismo iniziò a montare nella popolazione, complice la propaganda dell'alleato nazista. Per la prima volta, nel Manifesto della Purezza della Razza pubblicato sul quotidiano Il Giornale d'Italia del 14 luglio 1938 e firmato da dieci importanti scienziati dell'epoca, si parlò di supremazia della razza ariana italiana.

La prima vera legge razziale fu emanata il 5 settembre 1938, e fissava «Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista», a cui fece seguito il Regio decreto del 7 settembre, che fissava «Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri».

Furono dunque molti i decreti firmati da Benito Mussolini in qualità di capo del Governo e promulgati da Vittorio Emanuele III, tra l'estate e l'autunno del 1938. L'insieme di questi decreti e dei documenti sopra citati costituì l'intero corpus delle leggi razziali.

Il 3 settembre 1943, in seguito allo scioglimento dell'alleanza con la Germania, fu firmato segretamente da Vittorio Emanuele III l'Armistizio a Cassibile (Sicilia), che sanciva formalmente la nuova intesa con Stati Uniti, Regno Unito e Russia.

L'8 di settembre il Generale Badoglio ufficializzò l'Armistizio: le ostilità belliche erano cessate, i soldati italiani si trovarono senza una guida certa. Il 9 settembre, il Re con la famiglia reale scappò a Brindisi. Da quel giorno la Resistenza acquisì un ruolo fondamentale per la liberazione del Paese, combattendo i tedeschi e le truppe della Repubblica di Salò. Contemporaneamente, il Re costituì il Regno del Sud.

Le Leggi razziali non furono abrogate dopo l'8 settembre 1943, ma si dovette attendere i regi decreti-legge n. 25 e 26 del 20 gennaio 1944.

## REGOLAMENTO DEL CONCORSO

### 1. Finalità

Il bando ha la finalità di promuovere, tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado, la conoscenza dell'avvento delle leggi razziali in Italia attraverso l'analisi dei documenti, stimolando un ragionamento critico riguardo la cultura fascista, che permetta di individuare cosa è il razzismo, cosa ha portato ad una sua accettazione acritica nel periodo storico interessato, come lo si è combattuto ed ancora si combatte e cosa è il suo contrario.

### 2. Destinatari

Il Concorso è destinato agli studenti degli Istituti Comprensivi della montagna, mediante lavori di gruppo, per gruppo-classe o classi aperte, per ricalcare la collaborazione e lo spirito di gruppo che stanno alla base dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

### 3. Contenuto e tipologia dei lavori

Gli studenti sono invitati a produrre un lavoro basato sulla presentazione ed elaborazione di materiali riguardanti la tematica del razzismo, il contesto storico in cui sono state promulgate le leggi razziali e come si localizzano e sono affrontate queste tematiche ai giorni nostri.

Tipologia di lavori da presentare, da realizzarsi attraverso le seguenti forme espressive:

- a) **area artistica:** dipinti, sculture, disegni, fumetti, collage, graphic novel..., da realizzarsi con qualsiasi tecnica e materiale;
- b) **area multimediale:** documentari e interviste, filmati, presentazioni in power point, racconti fotografici, rielaborazione di foto d'epoca...; il materiale inviato deve essere contenuto in un unico CD Rom e dev'essere eseguibile attraverso i programmi più diffusi; gli elaborati fotografici possono essere anche stampati su supporto cartaceo;
- c) **area letteraria:** raccolte di racconti, articoli di giornale, poesie, testi teatrali; il materiale deve avere lunghezza compresa tra una e quattro cartelle (una cartella = 1800 battute); il materiale può essere consegnato sia in forma digitale sia cartacea.

### 4. Modalità di adesione e consegna dei lavori:

**Adesione:** entro il 15 dicembre 2019 utilizzando la scheda di adesione allegata, da inviare compilata a [anpialtavallereno@gmail.com](mailto:anpialtavallereno@gmail.com).

**Trasmissione elaborati:** deve avvenire entro **venerdì 17 aprile 2020**.

**Referente del progetto:** Paolo Rippoliti, 335 683 0868 .

I file in formato .pdf devono essere inviati via e-mail all'indirizzo [anpialtavallereno@gmail.com](mailto:anpialtavallereno@gmail.com).

Gli elaborati cartacei e altri materiali devono essere depositati presso la Segreteria d'Istituto, sarà cura di Anpi "Alta Valle del Reno" ritirarli.

Spetta alla Scuola ottenere dalle famiglie la liberatoria dei dati personali per ogni studente del gruppo classe.

### Informativa privacy

Ogni partecipante autorizza la commissione di valutazione del premio al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del d.l. 196/2003 e successive modificazioni intervenute, limitatamente agli scopi del bando in oggetto. I dati dei quali l'ANPI "Alta Valle del Reno" viene in possesso a

seguito del presente bando di concorso saranno trattati, ai fini dei procedimenti amministrativi connessi e della pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa e delle attività svolte, nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

#### 5. Commissione giudicatrice, criteri e premiazione

La Commissione giudicatrice sarà composta a nomina insindacabile di ANPI "Alta Valle del Reno". Verranno valutati: (i) la coerenza dell'elaborato con il tema proposto, (ii) la capacità di veicolare un messaggio culturalmente rilevante, (iii) la qualità e correttezza lessicale e linguistica, (iv) il grado di creatività e (v) l'originalità nella forma, nella grafica e nel contenuto proposto.

I premi, uno per ogni area di concorso e contestualmente per ogni ordine scolastico, saranno costituiti come segue:

- Primo classificato area pittorica scuola primaria.....€. 150
- Primo classificato area pittorica scuola secondaria di I grado .....€. 150
- Primo classificato area multimediale scuola primaria.....€. 150
- Primo classificato area multimediale scuola secondaria di I grado.....€. 150
- Primo classificato area letteraria scuola primaria.....€. 150
- Primo classificato area letteraria scuola secondaria di I grado .....€. 150

La premiazione del Concorso si svolgerà il giorno venerdì 22 maggio 2020 alle ore 10,30 nella Biblioteca Comunale di Alto Reno Terme. In alternativa, potrà svolgersi presso il Centro Lorenzini di Alto Reno Terme. Sarà data comunicazione ufficiale preventiva ai partecipanti.

### MATERIALI UTILI

- a) Manifesto della purezza della razza, Il Giornale d'Italia del 14 luglio 1938  
<http://www.anpi.it/storia/114/il-manifesto-della-razza-1938>
- b) La prima delle leggi razziali fasciste, Il Post, 5 settembre 2018  
<https://www.ilpost.it/2018/09/05/leggi-razziali-fasciste/>
- c) Rai Play – La Grande Storia - 1938: le leggi razziali  
<https://www.raiplay.it/video/2017/12/La-Grande-Storia-1938-Le-leggi-razziali-e35bd4b1-105f-45ab-893a-e3f960ee09b3.html>
- c) Rai Scuola  
<http://www.raiscuola.rai.it/articoli-programma-puntate/leggi-razziali/29041/default.aspx>
- e) Intervista a Liliana Segre - Gli 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia  
<https://www.youtube.com/watch?v=HUPv3ZHCdRE>
- f) Lo speciale di Rainews24 - 80 anni fa venivano promulgate in Italia le leggi razziali  
<http://www.rainews.it/dl/rainews/media/80-anni-fa-le-Leggi-Razziali-c7bd87c9-8bba-4f69-8934-0a2251c3bf13.html>

## TESTIMONIANZE

Da intervista di Paolo G. Brera, *Liliana Segre e la Maturità antirazzista: "Quel tema un grido che batte l'indifferenza"*, *Rep.repubblica.it*, 20 giugno 2018.

*"Quando sono stata espulsa dalla scuola, giorni per me drammatici, papà chiamò la maestra che avevo avuto in prima e seconda elementare: venga, per favore, signorina... Abitavamo vicino a scuola. La aspettavo affettuosa, invece è stata pochissimo e ha detto: "Ma cosa c'entro, io? Non le ho fatte mica io le leggi razziali!". Poi mi ha abbracciata, se n'è andata e non l'ho mai più sentita ne vista. Non era "cattiva", era una persona qualunque. Era la banalità del grande male che mi ha fatto."*

Da Fini in Israele *"Il fascismo fu parte del male assoluto"*, *la Repubblica*, 24 novembre 2003.

*"Bisogna denunciare le pagine di vergogna che ci sono nella storia del nostro passato. Bisogna farlo per capire la ragione per cui ignavia, indifferenza, complicità e viltà fecero sì che tantissimi italiani nel 1938 nulla facessero per reagire alle infami leggi razziali volute dal fascismo"*.

Da intervista di Giorgio di Rienzo a Primo Levi, *In un alambicco quanta poesia*, *Famiglia Cristiana*, n. 29, 20 luglio 1975.

*"Le leggi razziali furono provvidenziali per me, ma anche per gli altri: costituirono la dimostrazione per assurdo della stupidità del fascismo. Le leggi razziali erano il sintomo di una carnevalata: si era ormai dimenticato il volto criminale del fascismo (quello del delitto Matteotti, per intenderci): rimaneva da vederne quello sciocco"*.